
Presidenza: Estonia**552^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 9 luglio 2008Inizio: ore 10.05
Fine: ore 12.502. Presidenza: Sig.a T. Parts

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza, a nome del Foro di cooperazione per la sicurezza, ha espresso il suo cordoglio per la scomparsa del Sig. Alexander Ivanov, Segretario esecutivo della Delegazione sulla sicurezza militare e il controllo degli armamenti della Federazione Russa presso l'OSCE. Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha quindi osservato un minuto di silenzio.

Presidenza, Federazione Russa

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Firma dell'accordo fra gli Stati Uniti d'America e la Repubblica Ceca sul dislocamento di elementi del sistema di difesa globale antimissilistico degli Stati Uniti sul territorio della Repubblica Ceca: Federazione Russa (Annesso)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

(a) *Relazione sulla difesa nazionale e il supporto civile presentata dal Sig. Paul McHale, Segretario assistente per la sicurezza interna, Dipartimento della difesa degli Stati Uniti d'America: Presidenza, Sig. P. McHale, Spagna (FSC.DEL/122/08), Canada, Finlandia, Svezia, Regno Unito, Grecia, Kirghizistan, Svizzera*

(b) *Relazione sulle mine terrestri presentata dalla Sig.a Dijana Pleština, Esperto e consulente del Ministro degli esteri della Repubblica di Croazia: Presidenza, Sig.a D. Pleština, Germania, Francia, Austria, Irlanda, Turchia*

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza, tenuta a Vienna l'1 e il 2 luglio 2008: Presidenza, Spagna (FSC.DEL/123/08)*
- (b) *Evento parallelo con la partecipazione dei Partner OSCE per la cooperazione, tenuto a margine della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza, l'1 luglio 2008: Presidenza*
- (c) *Contributo alla finalizzazione della seconda fase del programma OSCE per le armi di piccolo calibro e leggere e per le munizioni convenzionali in Tagikistan: Norvegia*
- (d) *Commemorazione del 500° volo di osservazione "Cieli aperti" da tenersi a Vienna il 14 luglio 2008: Stati Uniti d'America*
- (e) *Seminario sulla risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite tenuto presso il Centro regionale di assistenza alla verifica e all'attuazione del controllo degli armamenti (RACVIAC), Croazia, 5 e 6 giugno: Croazia (FSC.DEL/124/08 OSCE +)*
- (f) *Questioni protocollari: Paesi Bassi, Presidenza, Spagna*

4. Prossima seduta:

mercoledì 16 luglio 2008, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/558

9 luglio 2008

Annesso

ITALIANO

Originale: RUSSO

552^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.558, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Relativa alla firma dell'accordo fra gli Stati Uniti d'America e la Repubblica Ceca

L'effettiva firma dell'accordo era stata preannunciata e non rappresenta per noi una sorpresa. L'attuale amministrazione degli Stati Uniti d'America, con il pretesto di una fittizia minaccia missilistica iraniana, si ostina a perseguire una politica volta alla creazione in Europa della terza base del suo sistema globale di difesa antimissilistico. Occorre rilevare che tutto ciò sta accadendo sullo sfondo di forti controversie nella società ceca e, certamente, non aggrunge nulla alla sicurezza né della Repubblica né dell'Europa in generale.

La posizione della Russia a riguardo è ben nota: siamo contrari al progetto americano della terza base di difesa antimissilistica, che potrebbe pregiudicare la stabilità e la sicurezza non solo su scala paneuropea, ma anche globale.

Ci rammarichiamo del fatto che la nostra alternativa, ovvero la creazione di un sistema di sicurezza realmente collettivo contro le minacce missilistiche, sia stata di fatto ignorata. Tutte le nostre argomentazioni sono state solamente ascoltate, ma non sono state affatto prese in considerazione.

Se gli accordi con gli Stati Uniti, che sono soggetti a ratifica da parte del Parlamento ceco, dovessero acquisire efficacia giuridica vincolante e in prossimità delle nostre frontiere avrà inizio il dislocamento reale del sistema strategico di difesa antimissilistico americano, saremo costretti a reagire con mezzi non diplomatici, bensì tecnico-militari. Non c'è alcun dubbio che il dislocamento dell'arsenale strategico degli USA vicino al territorio russo possa essere strumentale all'indebolimento del nostro potenziale di deterrenza. È chiaro che la parte russa in tale circostanza adotterà misure atte a compensare la potenziale minaccia posta alla sua sicurezza nazionale. Ma non è una nostra scelta.

Inoltre ci rammarichiamo del fatto che, nonostante i numerosi contatti tenutisi anche ad alto livello, durante i quali si sono dibattute le idee della parte americana in merito alla garanzia che la terza base di difesa antimissilistica non sarà di fatto utilizzata contro la Russia, siamo costretti a rilevare la mancanza di progressi reali. Al contrario, la parte americana ha revocato le misure di trasparenza e controllo precedentemente proposteci che

avrebbero in una certa misura fugato i timori della Russia, pregiudicando in tal modo anche le intese raggiunte in tal senso dai Presidenti della Russia e degli Stati Uniti e espresse nella Dichiarazione adottata a Sochi il 6 aprile 2008.

Seguiremo con molta attenzione l'evolversi degli eventi, rimanendo come sempre aperti a un dialogo costruttivo sia sul sistema di difesa antimissilistico, sia su un intero ventaglio di questioni relative alla stabilità strategica, ma solo su di una base paritaria.

È ovvio che, comunque si evolva la situazione, saremo guidati dalla necessità di garantire adeguata sicurezza al nostro paese.